



La programmazione 2021-2027 e le politiche di coesione: fondi a gestione diretta e indiretta. Focus sulle diverse tipologie.

Arianna Gargione, 25/05/2023 — 1/01/2023
Funzionario esperto PNRR- Comune di Salerno 2021-2022
ariannagargione@gmail.com

SOMMARIO

- COMPETENZE DELL'UNIONE EUROPEA
- ANALISI DELLE PRINCIPALI FUNZIONI DELLE DG
- RUOLO DELLE ISTITUZIONI EUROPEE NELLA PROGRAMMAZIONE
- QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE
- ANALISI DEI PRINCIPALI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO
- TIPOLOGIE DI GESTIONE
- GUUE (analisi e struttura)

OBIETTIVI DELL'UE:

ART. 3 TUE

Cittadinanza europea

Immigrazione e asilo

Lotta alla criminalità

Occupazione

Formazione professionale

Equità sociale

Economia sociale di mercato

Cooperazione allo sviluppo

OBIETTIVI DELL'UE:

ART. 3 TUE

Lotta alle discriminazioni

Parità di genere

Protezione sociale

Sanità pubblica

Coesione sociale

Politica monetaria

Diritti e libertà fondamentale

Il Trattato di Lisbona ha, inoltre, introdotto, all'art.9 del Tfeue, una clausola sociale orizzontale che rafforza l'impegno dell'Ue a tener conto dell'impatto sociale delle iniziative intraprese nei diversi settori di intervento:

“Nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche e azioni, l'Unione tiene conto delle esigenze connesse con la promozione di un elevato livello di occupazione, la garanzia di un'adeguata protezione sociale, la lotta contro l'esclusione sociale e un elevato livello di istruzione, formazione e tutela della salute umana (TFUE art. 9).”

Un ulteriore passo verso un'europa inclusiva è stato raggiunto con l'art. 6 del tfeue che attribuisce alla carta dei diritti fondamentali dell'ue carattere giuridico vincolante:

“L'Unione riconosce i diritti, le libertà e i principi sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 7 dicembre 2000, adattata il 23 dicembre 2007 a Strasburgo, che ha lo stesso valore giuridico dei trattati. (TUE, art.6)”.



TIPOLOGIE DI COMPETENZA

Competenza esclusiva	Competenza concorrente	Competenza di sostegno e completamento
<ul style="list-style-type: none"> • Unione doganale • Definizione delle regole di concorrenza necessarie al funzionamento del mercato interno • Politica monetaria per gli Stati membri la cui moneta è l'euro • Conservazione delle risorse biologiche del mare nel quadro della politica comune della pesca • Politica commerciale comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Mercato interno • Politica sociale, per quanto riguarda gli aspetti definiti nel Trattato • Coesione economica, sociale e territoriale • Agricoltura e pesca, tranne la conservazione delle risorse biologiche del mare • Ambiente • Protezione dei consumatori • Trasporti • Reti transeuropee • Energia • Spazio di libertà, sicurezza e giustizia • Problemi comuni di sicurezza in materia di sanità pubblica, per quanto riguarda gli aspetti definiti nei trattati 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela e miglioramento della salute umana • Industria • Cultura • Turismo • Istruzione, formazione professionale, gioventù e sport • Protezione civile • Cooperazione amministrativa <p>Settori specifici di in cui l'Ue interviene a sostegno degli Stati membri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle politiche occupazionali; • coordinamento delle politiche sociali; • cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari.
<p>Nei settori in cui le è attribuita competenza esclusiva, l'Unione può legiferare e adottare atti giuridicamente vincolanti (regolamento, direttiva, decisione).</p>	<p>Nei settori in cui le è attribuita competenza concorrente, l'Unione e gli Stati membri possono legiferare e adottare atti giuridicamente vincolanti (regolamento, direttiva, decisione).</p>	<p>Nei settori in cui le è attribuita competenza di sostegno e coordinamento, l'Unione ha competenza per svolgere azioni intese a sostenere, coordinare o completare l'azione degli Stati membri, che mantengono la competenza a intervenire con atti legislativi. Nel rispetto della competenza nazionale l'Ue promuove la convergenza verso obiettivi comuni attraverso il Metodo Aperto di Coordinamento.</p>

Perché è importante conoscere gli ambiti di competenza?



Per comprendere i settori di intervento e pertanto agevolare e velocizzare la ricerca degli atti normativi e delle Policy

Ricerca più veloce vuol dire non perdere opportunità di finanziamento

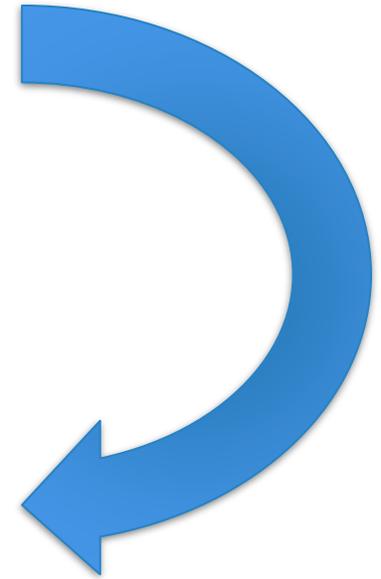


Settori di intervento	Base giuridica nei trattati TUE e TFUE	Direzione Generale Commissione Europea	Atti normativi (direttive)	Orientamenti di Policy
Condizioni di lavoro, sicurezza sociale e protezione sociale dei lavoratori.	Art. 153 TFUE lettere a-h	Occupazione, Affari Sociali e inclusione EMPL https://ec.europa.eu/social/home.jsp?langId=it https://ec.europa.eu/info/departments/employment-social-affairs-and-inclusion_it	Sono state emanate diverse direttive in materia di diritto del lavoro e previdenziale per l'armonizzazione delle disposizioni degli stati membri Direttiva 2011(24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera	COM (2012) 55 Un'agenda dedicata a pensioni adeguate, sicure e sostenibili
Lotta alla discriminazione	Art. 19 TFUE	Giustizia JUST https://ec.europa.eu/info/departments/justice-and-consumers_it	Direttiva 2000/43/CE sulla parità di trattamento indipendentemente dalla razza e origine etnica Direttiva 2000/78/CE Quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e condizioni di lavoro.	COM (2010) 636 Strategia Europea sulla disabilità

Settori di intervento	Base giuridica nei trattati TUE e TFUE	Direzione Generale Commissione Europea	Atti normativi (direttive)	Orientamenti di Policy
Cultura	Art. 167 TFUE	DG Cultura e Istruzione https://ec.europa.eu/info/departments/education-youth-sport-and-culture_en		COM (2012) 55 Un'agenda dedicata a pensioni adeguate, sicure e sostenibili
Coesione economica, sociale e territoriale	Art. 174 TFUE	DG Politica regionale REGIO https://ec.europa.eu/info/departments/regional-and-urban-policy_it	Regolamento generale e regolamenti FSE e FESR previsti dal quadro finanziario 2021- 2027	Piano di gestione
Cooperazione giudiziaria in materia penale e lotta alla criminalità transnazionale	Art. 83 TFUE	DG Affari interni HOME https://ec.europa.eu/info/departments/migration-and-home-affairs_it	Direttiva 2012/29/UE che stabilisce standard minimi sui diritti e il supporto e la protezione delle vittime di reati Direttiva 2011/36/UE contro la tratta di esseri umani	COM (2012) 286 La strategia europea per l'eradicazione del traffico degli esseri umani

Cosa sono le DG?

La Commissione è strutturata in dipartimenti tematici, noti come direzioni generali (DG), che sono competenti per diversi settori politici. Le DG sviluppano, attuano e gestiscono le politiche, il diritto e i programmi di finanziamento dell'UE. Vi sono inoltre servizi che si occupano di questioni amministrative specifiche. Le **agenzie** esecutive gestiscono invece programmi istituiti dalla Commissione.



Quante sono le DG?

servizi e agenzie esecutive

| Commissione europea

(europa.eu)



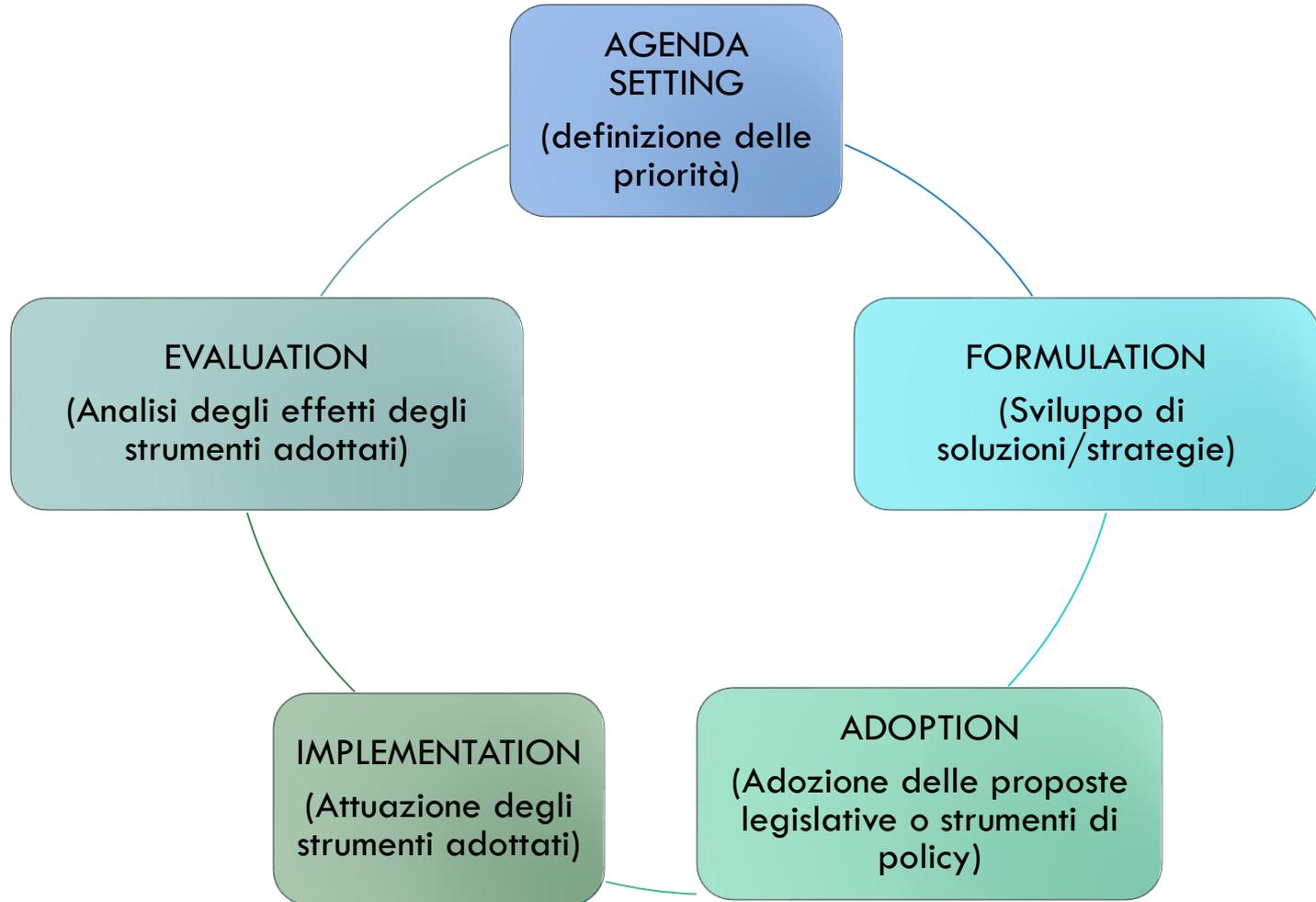
Attualmente
33

Le Direzioni Generali della Commissione Europea

Nome	Sigla
Affari economici e finanziari	ECFIN
Affari marittimi e pesca	MARE
Agricoltura e sviluppo agricolo	AGRI
Ambiente	ENV
Azione per il clima	CLIMA
Bilancio	BUDG
Centro comune di ricerca	JRC
Commercio	TRADE
Comunicazione	COMM
Concorrenza	COMP
Energia	ENER
Eurostat - Statistiche europee	EUROSTAT
Fiscalità e unione doganale	TAXUD
Giustizia e consumatori	JUST
Industria della difesa e spazio	DEFIS
Informatica	DIGIT
Interpretazione	SCIC
Istruzione, gioventù, sport e cultura	EAC
Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI	GROW
Migrazione e affari interni	HOME

Mobilità e trasporti	MOVE
Occupazione, affari sociali e inclusione	EMPL
Partenariati internazionali	INTPA
Politica europea di vicinato e negoziati di allargamento	NEAR
Politica regionale e urbana	REGIO
Protezione civile e operazione di aiuto umanitario europee	ECHO
Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie	CONNECT
Ricerca e innovazione	RTD
Risorse umane e sicurezza	HR
Salute e sicurezza alimentare	SANTE
Sostegno alle riforme strutturali	REFORM
Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali	FISMA
Traduzione	DGT

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA PCM





PRINCIPALI SITI WEB DELL'UNIONE EUROPEA

- <https://ec.europa.eu/>
- <https://www.consilium.europa.eu/it/>
- <https://www.europarl.europa.eu/portal/it>
- https://european-union.europa.eu/index_it
- <https://www.consilium.europa.eu/it/europea>
- <https://www.eesc.europa.eu/it>
- https://european-union.europa.eu/institutions-law-budget/institutions-and-bodies/institutions-and-bodies-profiles/cor_it#:~:text=Il%20Comitato%20europeo%20delle%20regioni,sulle%20regioni%20e%20sulle%20citt%C3%A0.

Nel rispetto delle competenze nei diversi settori di intervento attribuite nei Trattati e del principio di sussidiarietà, l'Unione europea **interviene in materia sociale attraverso i seguenti strumenti:**

L'adozione di **atti legislativi** (regolamenti, direttive, decisioni), attraverso cui l'Ue è in grado di modificare gli ordinamenti nazionali in modo che in tutto il territorio dell'Unione siano in vigore standard minimi uniformi;

Il metodo aperto di coordinamento, attraverso cui l'Ue promuove la convergenza verso obiettivi comuni condivisi dagli Stati membri in modo da influenzare i comportamenti e le policy più che le norme dei sistemi nazionali. Attraverso tale metodo si favorisce l'uropeizzazione delle politiche nazionali in quei settori delle politiche sociali in cui la diversità di politiche e pratiche delle istituzioni nazionali non renderebbe possibile l'armonizzazione;

Il dialogo sociale, inteso come scambio di informazioni tra le parti sociali allo scopo di convergere su posizioni comuni e giungere alla definizione di accordo su questioni di interesse comune;

Gli strumenti finanziari, attraverso cui l'Unione investe parte delle risorse proprio bilancio per promuovere il raggiungimento degli obiettivi nelle materie di sua competenza. Si tratta di risorse finanziarie trasferite agli Stati membri (fondi strutturali e di investimento) o gestite direttamente dalle varie Direzioni Generali della Commissione europea attraverso bandi aperti, in particolare alle organizzazioni non profit e alle ONG.

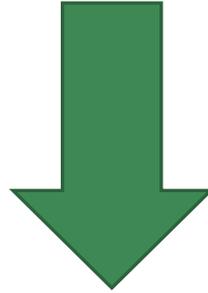
Gli strumenti finanziari cofinanziati dal FSE sono stati inizialmente introdotti nell'ambito della politica di coesione nel periodo di programmazione 2000-2006. Essi rappresentano un modo sostenibile ed efficiente di investire nella crescita e nello sviluppo sia degli individui che delle imprese

Gli strumenti finanziari hanno due grandi vantaggi:

Effetto **LEVA**: possono attrarre risorse aggiuntive, sia pubbliche che private. Dunque, la leva «è la somma della quantità di finanziamento dei fondi ESI e delle risorse pubbliche e private aggiuntive raccolte, divisa per il valore nominale del contributo dei Fondi ESI».

Effetto di **ROTAZIONE**: è la capacità dello strumento finanziario di generare ulteriori flussi di denaro - sia attraverso rimborsi che attraverso la realizzazione di investimenti - con l'obiettivo di un loro riutilizzo. Tale natura rotativa consente alle autorità pubbliche di beneficiare di maggiori risorse.

COSA SONO GLI STRUMENTI FINANZIARI?



“Le misure dell’Unione di sostegno finanziario fornite su base complementare dal bilancio per affrontare uno o più obiettivi politici dell’Unione. Tali strumenti possono assumere la forma di investimento azionario o quasi azionario, prestiti o garanzie, o di altri strumenti di condivisione del rischio e possono, quando opportuno, essere combinati con le sovvenzioni.”

(Glossario della Commissione Europea)

NUOVO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027

[link](#)



Adozione del Quadro finanziario Pluriennale (QFP), strumento di pianificazione dell'UE delle risorse che sono destinate alle politiche europee per un periodo di 7 anni.

Le risorse del QFP vengono organizzate per FONDI con una missione specifica (come il Fondo sociale Europeo, il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale).

 **I. MERCATO UNICO,
INNOVAZIONE E AGENDA
DIGITALE**
187,4 €

- 1 Ricerca e innovazione
- 2 Investimenti strategici europei
- 3 Mercato unico
- 4 Spazio

 **COESIONE E VALORI**
442,4 €

- 5 Sviluppo regionale e coesione
- 6 Unione economica e monetaria
- 7 Investire nelle persone,
Coesione sociale e valori

 **RISORSE NATURALI E AMBIENTE**
378,9 €

- 8 Agricoltura e politica marittima
- 9 Ambiente e azione per il clima

 **MIGRAZIONE E GESTIONE
DELLE FRONTIERE**
34,9 €

- 10 Migrazione
- 11 Gestione delle frontiere

 **SICUREZZA E DIFESA**
27,5 €

- 12 Sicurezza
- 13 Difesa
- 14 Risposta alle crisi

 **VICINATO E RESTO
DEL MONDO**
123 €

- 15 Azioni esterne
- 16 Assistenza preadesione

 **PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
EUROPEA**
85,3 €

- 17 Pubblica amministrazione europea



Aumento nel quadro del nuovo bilancio a lungo termine dell'UE



Aumento globale = + 109 miliardi di €

Integrazione delle **questioni climatiche** per contribuire alla realizzazione degli obiettivi in materia di clima



20% del quadro finanziario pluriennale 2014-2020, UE 28 = 206 miliardi

x 1,6

25% del quadro finanziario pluriennale 2021-2027, UE 27 = 320 miliardi

Aumento globale = + 114 miliardi di €

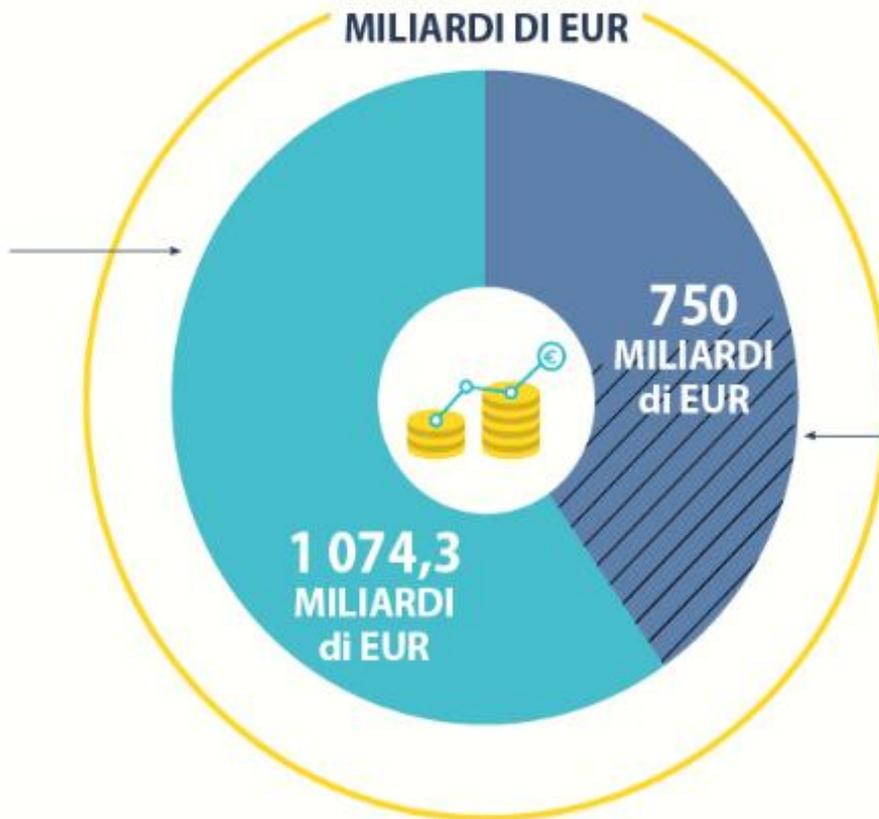


Totale
1 824,3

MILIARDI DI EUR

Quadro finanziario pluriennale (QFP)

Il bilancio settennale dell'UE

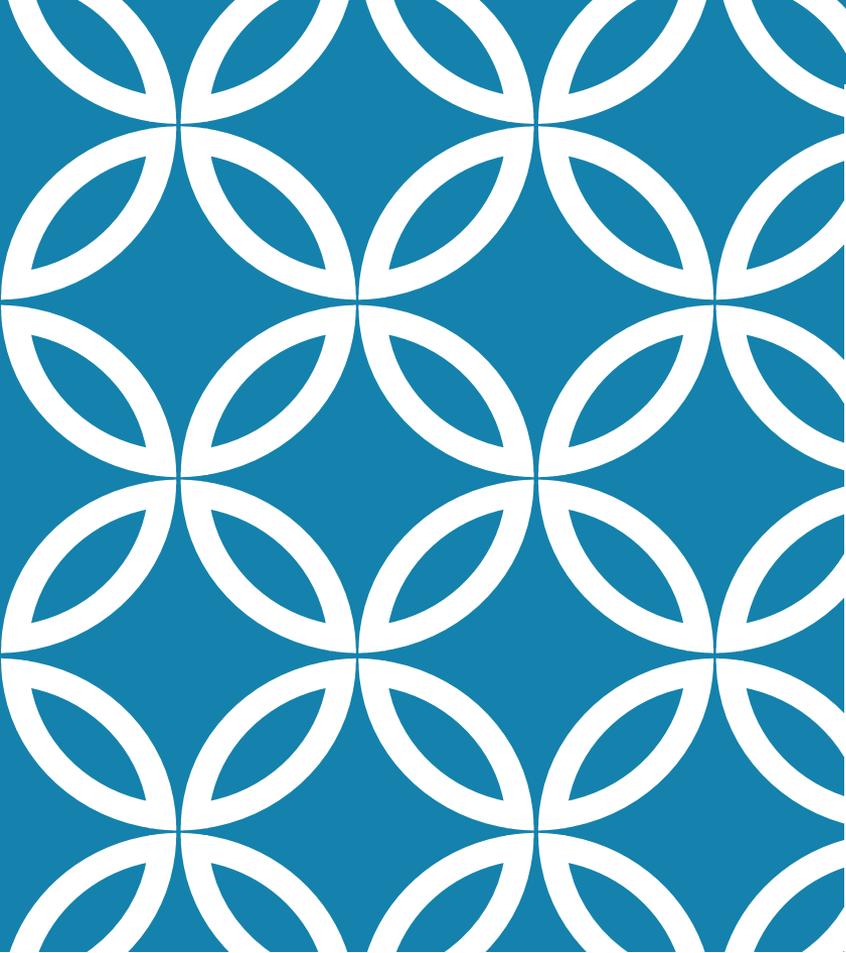


Next Generation EU

Pacchetto per la ripresa dalla COVID-19 concentrato nei primi anni

- 390 Mrd EUR di sovvenzioni
- ▨ 360 Mrd EUR di prestiti

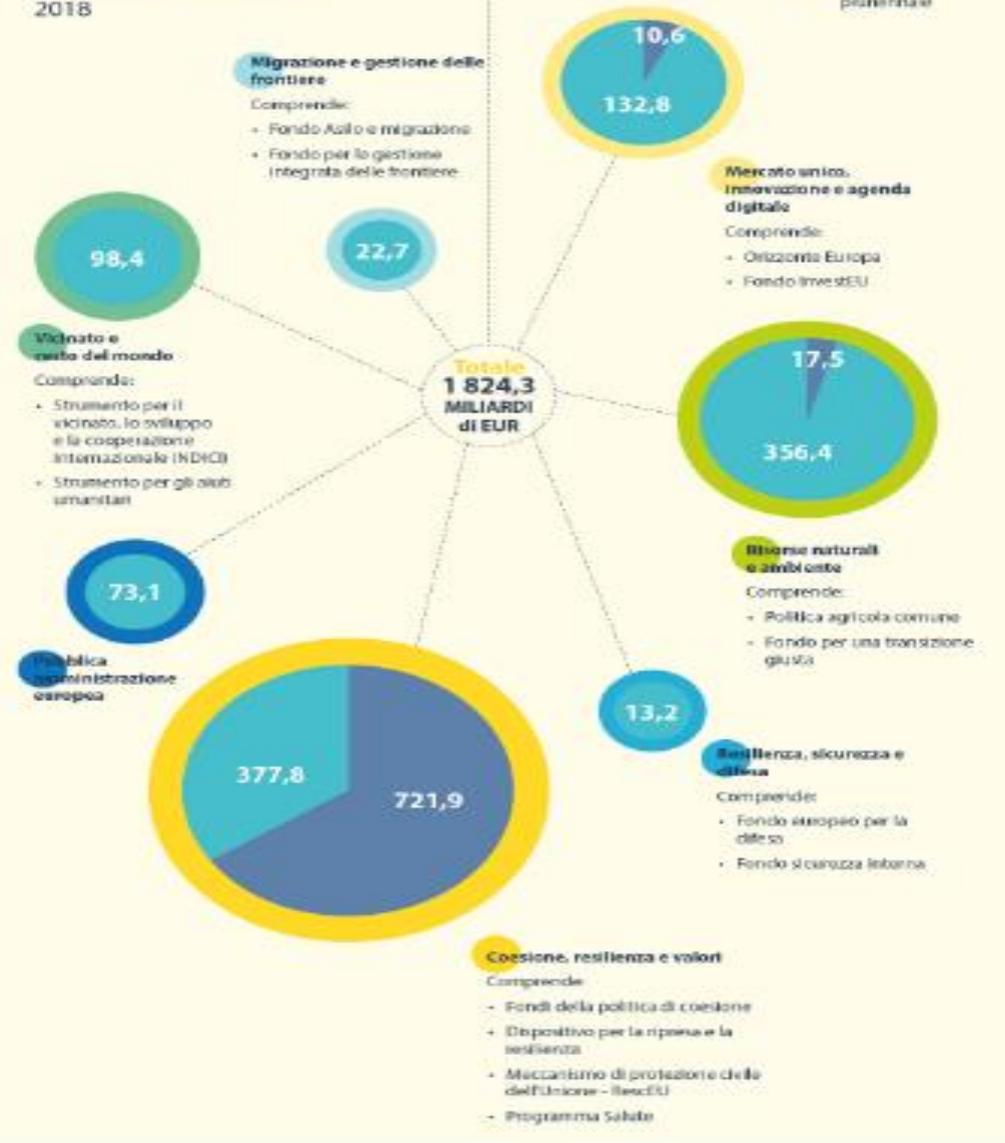
Capitali raccolti sui mercati finanziari



Ripartizione della spesa dell'UE (2021-2027)

In miliardi di EUR, prezzi 2018

● Next Generation EU
● Quadro finanziario pluriennale

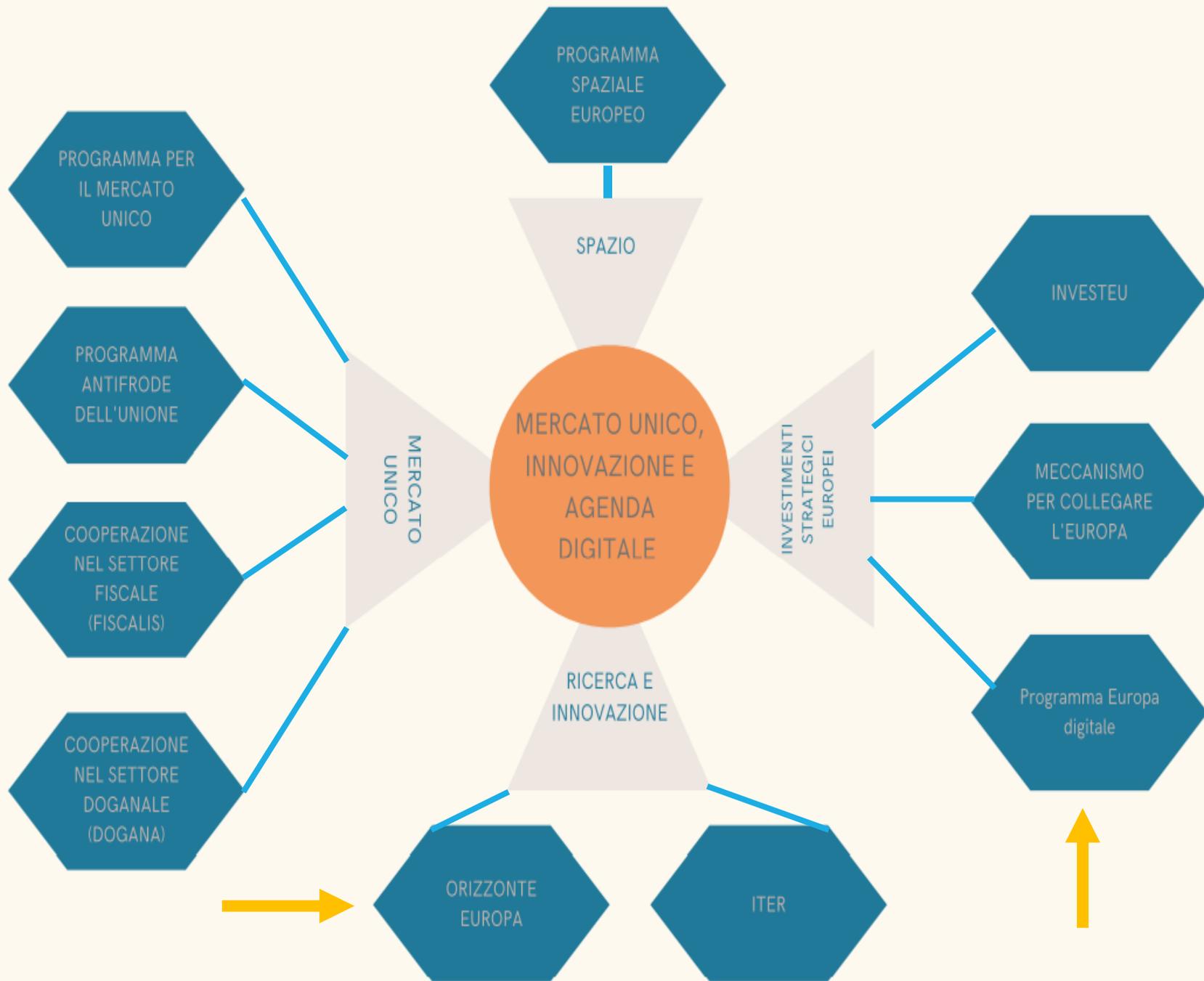


PROGRAMMAZIONE EUROPEA

2021-2027

MFF 2021-2027 total allocations per heading

	MFF	NEXT GENERATION EU	TOTAL
1. Single Market, Innovation and Digital	132.8	10.6	143.4
2. Cohesion, Resilience and Values	377.8	721.9	1 099.7
3. Natural Resources and Environment	356.4	17.5	373.9
4. Migration and Border Management	22.7	-	22.7
5. Security and Defence	13.2	-	13.2
6. Neighbourhood and the World	98.4	-	98.4
7. European Public Administration	73.1	-	73.1
TOTAL MFF	1 074.3	750.0	1 824.3



ORIZZONTE EUROPA

PROGRAMMA SPECIFICO DI ATTUAZIONE DI ORIZZONTE EUROPA E DELL'EIT*

incentrato esclusivamente sulle applicazioni civili



Pilastro I ECCELLENZA SCIENTIFICA

Consiglio europeo della ricerca

Marie Skłodowska-Curie

Infrastrutture di ricerca



Pilastro II SFIDE GLOBALI E COMPETITIVITÀ INDUSTRIALE EUROPEA

Poli tematici

- Salute
- Cultura, creatività e società inclusiva
- Sicurezza civile per la società
- Digitale, industria e spazio
- Clima, energia e mobilità
- Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente

Centro comune di ricerca



Pilastro III EUROPA INNOVATIVA

Consiglio europeo per
l'innovazione

Ecosistemi europei
dell'innovazione

Istituto europeo di
innovazione e tecnologia*

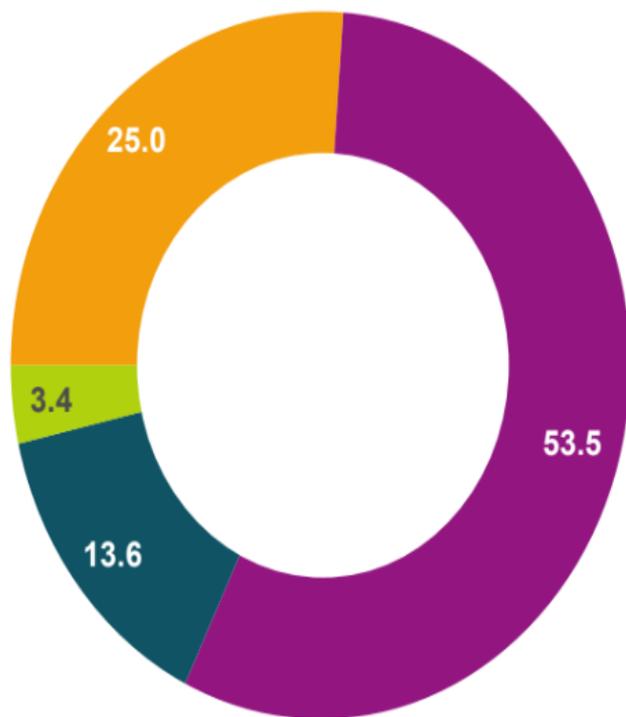
AMPLIARE LA PARTECIPAZIONE E RAFFORZARE LO SPAZIO EUROPEO DELLA RICERCA

Ampliamento della partecipazione e diffusione
dell'eccellenza

Riforma e rafforzamento del sistema europeo di ricerca
e sviluppo

Bilancio di Orizzonte Europa: 95,5 miliardi di EUR (2021-2027)

(tra cui 5,4 miliardi di EUR dal programma Next Generation EU per la ripresa dalla crisi COVID-19)



Accordo politico dicembre 2020

miliardi di EUR a prezzi correnti

- Eccellenza scientifica
- Sfide globali e competitività industriale europea
- Europa innovativa
- Parte "Ampliamento e SER"

Insegnamenti appresi

dalla valutazione intermedia di Orizzonte 2020



Sostenere le innovazioni pionieristiche



Consiglio europeo per l'innovazione



Assicurare un maggiore impatto attraverso un approccio basato sulle missioni e il coinvolgimento dei cittadini



Missioni dell'UE



Razionalizzare il panorama dei partenariati



Nuovo approccio ai partenariati



Rafforzare l'apertura



Politica per la scienza aperta



Rafforzare la cooperazione internazionale



Possibilità di associazione estese



Incoraggiare la partecipazione



Diffondere l'eccellenza

Novità principali

di Orizzonte Europa



Consiglio europeo per l'innovazione

Sostegno alle innovazioni pionieristiche e dirompenti con potenziale di espansione che sono troppo rischiose per gli investitori privati (**il 70 % del bilancio è destinato alle PMI**)

Consiglio europeo per l'innovazione – uno sportello unico

- Aiuta ricercatori e innovatori a creare i mercati del futuro, mobilitare fondi privati e ampliare le loro imprese
- Gestione e seguito proattivi e agili, capaci di assumere rischi e improntati all'innovazione
- Approccio prevalentemente "dal basso verso l'alto", ma anche in grado di rispondere a sfide strategiche
- I responsabili della gestione del programma CEI elaboreranno le visioni per realizzare le innovazioni e orienteranno i portafogli

Strumenti complementari che colmano il divario tra idea e mercato

PATHFINDER

Sovvenzioni R&I

(dalla tecnologia in fase iniziale alla prova di concetto)

TRANSIZIONE

Sovvenzioni R&I

(dalla prova di concetto alla fase pre-commerciale)

ACCELERATORE

Sovvenzioni e investimenti (tramite il Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione) per le PMI e le start-up singole
(dalla fase pre-commerciale alla fase di mercato ed espansione)

Cinque settori di missione



**Adattamento ai
cambiamenti
climatici, inclusa
la trasformazione
della società**

Cancro

**Oceani, mari e
acque costiere e
interne in buona
salute**

**Città
intelligenti e a
impatto
climatico zero**

**Salute del
suolo e
alimentazione**

Proposte dei comitati di missione settembre 2020

- **Sconfiggere il cancro: missione possibile**

Obiettivi per il 2030: salvare più di tre milioni di persone, vivere meglio e più a lungo, arrivare a una conoscenza approfondita del cancro, prevenire ciò che si può prevenire, ottimizzare diagnosi e cure, sostenere la qualità della vita di tutte le persone colpite dal cancro e garantire un accesso equo a quanto sopra in tutta Europa.

- **Un'Europa resiliente ai cambiamenti climatici - Preparare l'Europa ad affrontare le perturbazioni climatiche e accelerare la trasformazione verso un'Europa giusta e resiliente al clima entro il 2030**

Obiettivi per il 2030: preparare l'Europa ad affrontare le perturbazioni climatiche, accelerare la transizione verso un futuro sano e prospero all'interno di confini planetari sicuri e potenziare soluzioni per la resilienza che innescheranno trasformazioni sociali.

- **Missione Stella marina 2030: rigenerare i nostri mari e le nostre acque**

Obiettivi per il 2030: ripulire le acque marine e le acque dolci, ripristinare gli ecosistemi e gli habitat degradati, decarbonizzare l'economia blu al fine di sfruttare in modo sostenibile i beni e i servizi essenziali da essi forniti.

- **100 città a impatto climatico zero entro il 2030, dai cittadini e per i cittadini**

Obiettivi per il 2030: sostenere, promuovere e portare alla ribalta 100 città europee nella loro trasformazione sistemica verso la neutralità climatica entro il 2030 e trasformarle in poli dell'innovazione per tutte le altre, a vantaggio della qualità della vita e della sostenibilità in Europa.

- **Prendersi cura dei suoli per prendersi cura della vita**

Obiettivi per il 2030: garantire che almeno il 75 % dei suoli nell'UE sia sano perché lo siano anche alimenti, persone, natura e clima. La missione proposta combina ricerca e innovazione, istruzione e formazione, investimenti e la dimostrazione di buone pratiche utilizzando "laboratori viventi" (strutture sul campo dedicate agli esperimenti e all'innovazione) e centri faro (vetrine per le buone pratiche).



Climate-Neutral and Smart Cities Mission Call for Expression of Interest

Fields marked with * are mandatory.

Welcome!

The Climate-Neutral and Smart Cities Mission aims to

- deliver at least 100 European climate-neutral and smart cities by 2030;
- ensure that these cities also act as experimentation and innovation hubs to put all European cities in a position to become climate-neutral by 2050.

This **Call for Expression of Interest** offers ambitious European cities the opportunity to work and learn together to tackle the challenge of a lifetime. It is **addressed to cities interested in joining the Mission** and in particular to become climate neutral by 2030. **Cities can express their interest by filling in and submitting this questionnaire by 31st January 2022 at 17:00 CET.**

ESEMPIO DI MODALITA'
PARTECIPATIVA



Nuovo approccio ai partenariati europei

Nuova generazione di partenariati più ambiziosi e basati su obiettivi, a sostegno di obiettivi strategici concordati a livello dell'UE

Caratteristiche principali

- **Orientamento strategico**
- **Approccio sistemico**
- **Architettura e strumenti semplici**
- **Insieme comune di criteri per il ciclo di vita**

CO-PROGRAMMATI

Basati su protocolli d'intesa/accordi contrattuali; attuati indipendentemente dai partner e da Orizzonte Europa

COFINANZIATI

Basati su un programma congiunto concordato e attuato dai partner; impegno dei partner ad apportare contributi finanziari e in natura

ISTITUZIONALIZZATI

Basati su una dimensione a lungo termine sulla necessità di un elevato livello di integrazione; partenariati basati sugli articoli 185/187 del TFUE e sugli atti giuridici dell'EIT per il 2021-2027

EUROPA DIGITALE

Budget
7,5 mil €

E' un nuovo programma e si basa sulla **strategia per il mercato unico digitale** varata a **maggio 2015** e sui **risultati ottenuti negli ultimi anni**.

L'obiettivo principale è plasmare la **trasformazione digitale** dell'Europa a **vantaggio dei cittadini e delle imprese**.

Il programma:

- **potenzia le capacità dell'Europa** nei **settori chiave delle tecnologie digitali** tramite un'implementazione su vasta scala
- **amplia la loro diffusione e adozione nei settori di interesse pubblico** e nel **settore privato**.

- obiettivo specifico 1 - **Calcolo ad alte prestazioni**
- obiettivo specifico 2 - **Intelligenza artificiale**
- obiettivo specifico 3 - **Cybersicurezza e fiducia**
- obiettivo specifico 4 - **Competenze digitali avanzate**
- obiettivo specifico 5 - **Implementazione, impiego ottimale della capacità digitale e interoperabilità.**



CINQUE SETTORI PRIORITARI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROPA DIGITALE:



Supercalcolo



Intelligenza artificiale



Cybersicurezza e fiducia



Competenze digitali avanzate



Garantire un vasto uso delle tecnologie digitali nell'economia e nella società

AZIONI

Supercomputer

- **Finanziamento di progetti di sviluppo e rafforzamento delle capacità di supercalcolo e trattamento dei dati** in Europa, fondamentali per lo sviluppo di molti settori, dall'assistenza sanitaria alle energie rinnovabili, dalla sicurezza dei veicoli alla cibersecurity.
- Il finanziamento assicura un **uso più ampio ed efficiente del supercalcolo nel settore pubblico e in quello privato**

Intelligenza artificiale

- Contribuire a **diffondere l'intelligenza artificiale nell'economia e nella società europee.**
- Lo scopo è stimolare gli investimenti per sfruttare al massimo l'intelligenza artificiale, **tenendo conto dei cambiamenti socioeconomici** che essa porta con sé e **garantire un adeguato quadro etico e giuridico.**

Cybersicurezza e fiducia

- Investimenti previsti nella **salvaguardia dell'economia digitale**, della società e delle democrazie dell'UE **promuovendo la ciberdifesa e la cibersecurity dell'industria dell'UE**, finanziando **attrezzature e infrastrutture d'avanguardia** nel settore della cibersecurity e sostenendo lo **sviluppo delle capacità e delle conoscenze necessarie.**

Competenze digitali

- per assicurare che i lavoratori abbiano la possibilità **di acquisire facilmente le competenze digitali** con **corsi di formazione a breve e lungo termine** e con **tirocini sul posto di lavoro**, indipendentemente dal loro Stato membro di residenza.
- Nel programma Europa digitale, i **Digital Innovation Hub** svolgeranno **programmi mirati per aiutare le PMI e le PA** a fornire al proprio personale le **competenze avanzate necessarie per poter accedere alle nuove opportunità offerte dal supercalcolo, dall'intelligenza artificiale e dalla cibersicurezza.**

Garantire un vasto uso delle tecnologie digitali nell'economia e nella società

- **trasformazione digitale della PA e dei servizi pubblici** e la loro interoperabilità a livello UE, inoltre faciliteranno l'accesso delle imprese, soprattutto delle PMI, alla tecnologia e al know-how.
- I **Digital Innovation Hub** fungeranno da **"sportelli unici" per le PMI e per le PA** e forniranno l'accesso a competenze tecnologiche e strutture di sperimentazione oltre a **offrire consulenza** per valutare meglio la fattibilità economica dei progetti di trasformazione digitale.
- Sarà inoltre dato sostegno a **una rete di poli dell'innovazione digitale (Digital Innovation Hub)** affinché sia garantita la copertura geografica europea più ampia possibile.

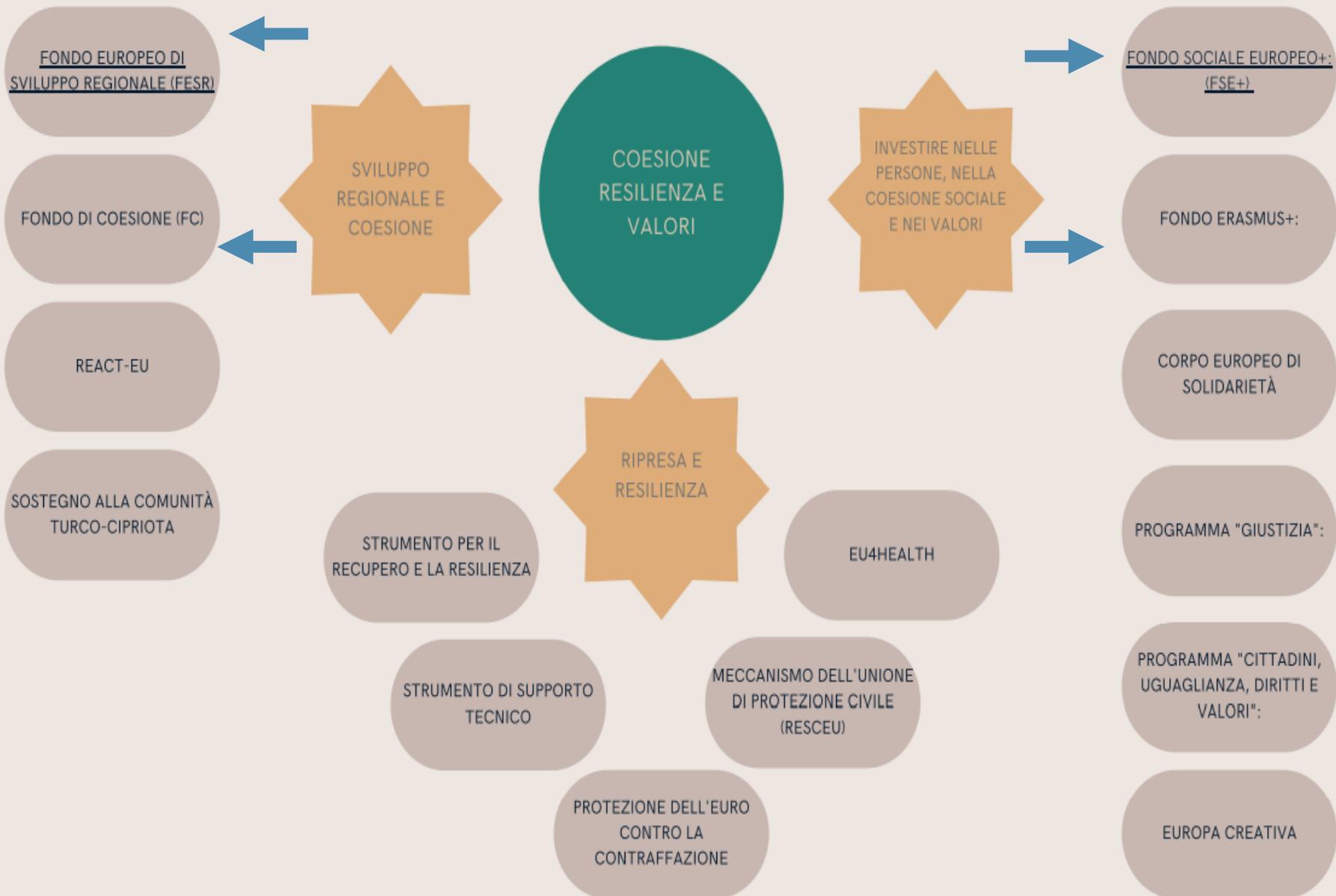


Investing in the future:
Digital Europe Programme

Beneficiari

Soggetti giuridici stabiliti negli Stati membri

POLI INNOVAZIONE





26
MILIARDI
DI EURO

Novità

- ❑ **Aumento del numero dei beneficiari** per sostenere fino a **12 milioni di persone** nel periodo 2021-2027, il triplo rispetto all'attuale periodo
- ❑ **Maggiore partecipazione di persone di tutte le estrazioni sociali:** particolare attenzione sarà rivolta alle **persone provenienti da contesti svantaggiati**
- ❑ **Costruzione di relazioni più forti con il resto del mondo:** favorendo la mobilità e la cooperazione fisica e virtuale con i paesi terzi
- ❑ **Promozione di campi di studio orientati al futuro** quali **le energie rinnovabili, i cambiamenti climatici, l'ingegneria ambientale, l'intelligenza artificiale**

Erasmus+ è il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport

Erasmus+

Obiettivo del programma è sostenere, mediante l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale delle persone nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, all'occupazione di qualità e alla coesione sociale, come pure a stimolare l'innovazione e a rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva.

3 AZIONI CHIAVE

Azione Chiave 1 - Mobilità ai fini dell'apprendimento.

ISTRUZIONE: mobilità a breve o lungo termine, di gruppo o individuale, relativa a diverse aree tematiche e argomenti di studio, compresi settori come il settore digitale, i cambiamenti climatici, l'energia pulita, l'intelligenza artificiale.

GIOVENTÙ: Attività di partecipazione dei giovani volte ad aiutare i giovani a essere coinvolti nella società civile e imparare a parteciparvi, a sensibilizzare in merito ai valori comuni europei e a promuovere il dialogo tra i giovani e i responsabili delle decisioni a livello locale, regionale, nazionale ed europeo

DiscoverEU: un'attività di educazione informale e non formale consistente in esperienze di apprendimento e di viaggio in tutta Europa per promuovere il senso di appartenenza all'Unione e consentire ai partecipanti di scoprire la diversità culturale e linguistica.

Azione Chiave 2 - Cooperazione tra organizzazioni e istituti

Questa Azione si sviluppa attraverso 3 tipologie di partenariati:

- Per la cooperazione (cooperazione di vario livello anche con centri più piccoli);
- Per l'eccellenza (per Università Europee e centri di eccellenza);
- Per l'innovazione (per rafforzare le capacità d'innovazione dell'Europa).

Azione Chiave 3 - Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione.

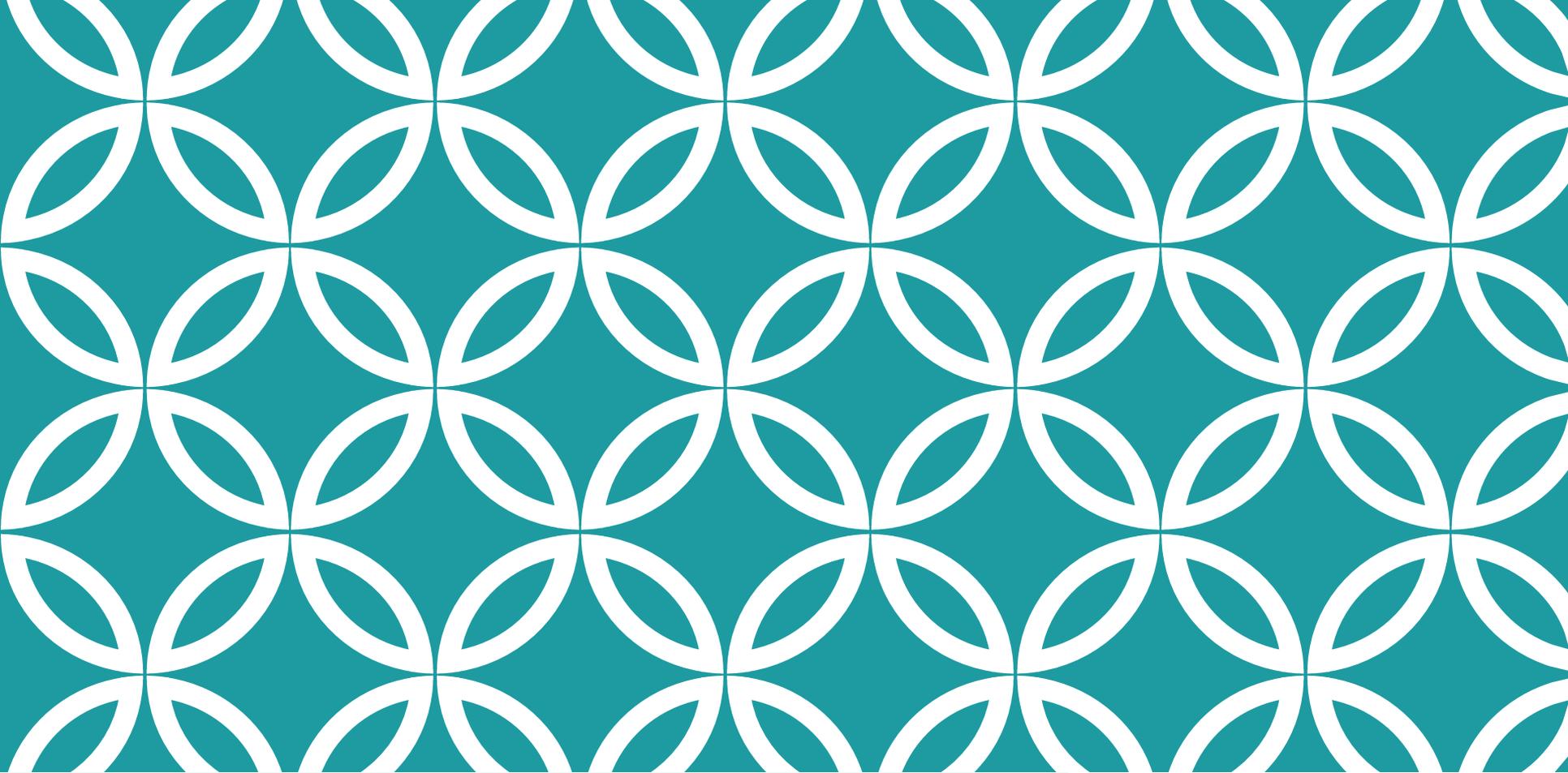
Preparazione all'attuazione delle agende politiche generali e settoriali dell'Unione, che consistono in una gamma diversificata di attività volte a ispirare e sostenere le politiche e le strategie nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, tra cui: le strategie e agende politiche europee nei vari settori dell'istruzione, della gioventù e dello sport, comprese le attività a sostegno della cooperazione politica a livello europeo. Tale azione comprende anche il sostegno alla sperimentazione delle politiche a livello europeo, sostegno a dattività volte ad affrontare le sfide emergenti in varie aree tematiche e sostegno alla raccolta di conoscenze, compresi sondaggi e studi.

Azioni Jean Monnet

Il programma sostiene l'insegnamento, l'apprendimento, la ricerca e i dibattiti in materia di integrazione europea tramite le seguenti azioni:



- azione **Jean Monnet** nel **campo dell'istruzione superiore**
- azione **Jean Monnet** in **altri ambiti dell'istruzione e della formazione**
- **sostegno alle seguenti istituzioni** che perseguono una **finalità di interesse europeo**:
 - **l'Istituto universitario europeo di Firenze**, compresa la sua scuola di governance transnazionale;
 - il **Collegio d'Europa** (sedi di Bruges e Natolin);
 - **l'Istituto europeo di pubblica amministrazione** di Maastricht;
 - **l'Accademia di diritto europeo di Treviri**;
 - **l'Agenzia europea per i bisogni educativi speciali** e l'istruzione inclusiva di Odense
 - il **Centro internazionale di formazione europea** di Nizza



Link utili

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/about-erasmus/what-is-erasmus>

<https://www.erasmusplus.it/>

Link: [EUR-Lex - C:2021:103:TOC - EN - EUR-Lex \(europa.eu\)](#)

FONDI STRUTTURALI (SIE)

I fondi sono gestiti congiuntamente dalla Commissione europea e dai paesi dell'UE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO
REGIONALE



Base giuridica:

- Art.174 – 178 TFUE
- Regolamento UE 1301/2013 (Art. 1-2- 3)

FONDO SOCIALE
EUROPEO



Base giuridica:

- Art.174 – 178 TFUE
- Regolamento UE1304/2013 (Art. 1 -3 – 17-18)

FONDO DI
COESIONE



Base giuridica:

- Art.174 – 178 TFUE
- Regolamento UE 1300/2013 (Art. 2 -4)

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE. Si prefigge di contribuire ad appianare le disparità esistenti fra i diversi livelli di sviluppo delle regioni europee e di migliorare il tenore di vita nelle regioni meno favorite. Un'attenzione particolare è rivolta alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, come le regioni più settentrionali, con densità di popolazione molto basse, e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.

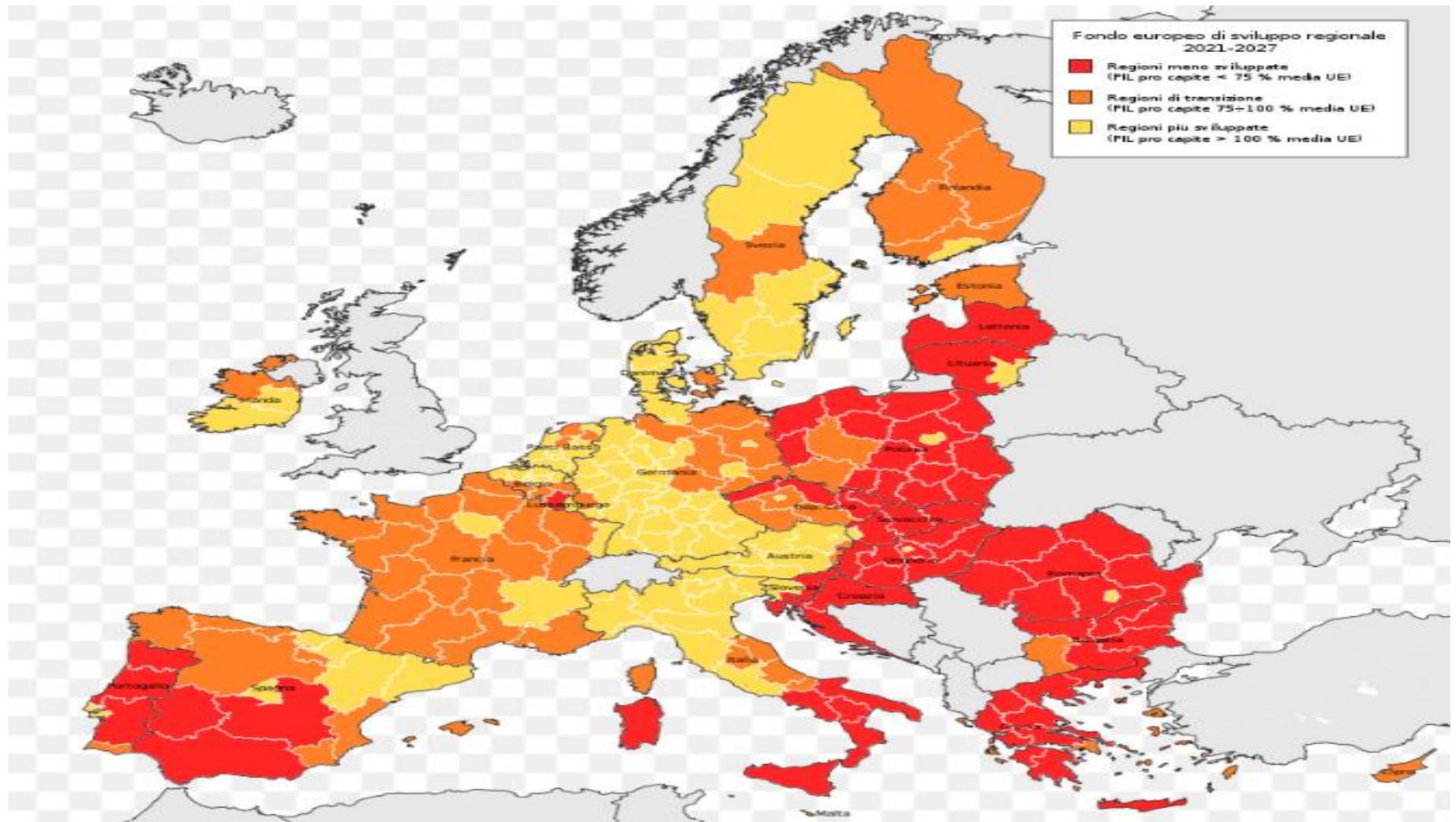
OBIETTIVI 2021-2027:

5 PILASTRI PRINCIPALI

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:

- un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
- un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
- un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
- un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Gli investimenti per lo sviluppo regionale saranno principalmente incentrati sugli obiettivi 1 e 2. Tra il 65% e l'85% delle risorse del FESR e del Fondo di coesione sarà assegnato a queste priorità, in funzione della ricchezza relativa degli Stati membri.



Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 ■ Regioni meno sviluppate (PIL pro capite < 75 % media UE) ■ Regioni di transizione (PIL pro capite 75÷100 % media UE) ■ Regioni più sviluppate (PIL pro capite > 100 % media UE)

[LINK](#)

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Il Fondo di coesione assiste gli Stati membri con un reddito nazionale lordo (RNL) pro capite inferiore al 90% della media dell'Unione europea. I suoi obiettivi sono la riduzione delle disparità economiche e sociali e la promozione dello sviluppo sostenibile.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi strutturali europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'[articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana](#) e dell'[articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#). Il FSC ha la sua origine nei Fondi per le aree sottoutilizzate (FAS)

Con il [decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88](#), il FAS ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ed è stato finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il FSC ha carattere pluriennale in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea, garantendo l'unitarietà e la complementarietà delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari. In particolare, l'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

FSC deve essere ripartito con apposite delibere del CIPE, sottoposte al controllo preventivo della Corte dei conti.

Il CIPE, oggi modificato in **Comitato interministeriale per la programmazione economica Sviluppo Sostenibile** (CIPESS), svolge funzioni di coordinamento in materia di programmazione e di programmazione politica economica nazionale, nonché di coordinamento della politica economica nazionale con le politiche comunitarie (decreto legislativo n. 430/1997). Il CIPESS è chiamato a definire le linee di sviluppo politico economico ed internazionale in ambito nazionale, comunitario individuando gli indirizzi e gli obiettivi prioritari di sviluppo economico e sociale, delineando le linee di sviluppo necessarie per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

PON

Il PON è il Programma Operativo Nazionale, che prevede lo stanziamento di fondi da parte della Commissione europea agli Stati membri. La Commissione europea, infatti, si impegna a sostenere tutte le realtà che hanno un ruolo potenzialmente rilevante all'interno dell'economia e della società degli Stati membri.

Tra queste realtà compaiono anche PMI, liberi professionisti, consorzi, istituti scolastici. I PON si rivolgono principalmente a questi soggetti.

Nello specifico, i PON consentono di accedere a **fondi indiretti**, ovvero fondi che arrivano dalla Commissione europea, **ma sono gestiti a livello Nazionale.**

Stato, Ministeri o Agenzie (come ad esempio l'Agenzia per la coesione territoriale) **pubblicano i bandi**: questi dovranno puntare su problematiche specifiche legate alle esigenze del territorio nazionale.

I soggetti interessati, saranno chiamati ad inoltrare la propria partecipazione, attenendosi alle regole e alle tempistiche prestabilite. Ogni soggetto, ovviamente, sceglierà di aderire al bando più conforme ai propri obiettivi.

POR

Il POR invece è il Programma Operativo Regionale e prevede lo stanziamento di fondi europei alle regioni degli Stati membri. Appare subito chiara, dunque, la differenza con il PON, in quanto in questo caso sono **le realtà regionali a beneficiare delle sovvenzioni economiche, attuando azioni di crescita e sviluppo mirate.**

I soggetti interessati possono essere PMI, consorzi e liberi professionisti e per partecipare ai POR (proprio come nel caso dei PON) è necessario attendere la pubblicazione del bando e inviare la propria candidatura attenendosi a tutte le procedure previste.

I programmi Operativi Regionali, pur beneficiando di fondi provenienti dalla Commissione europea, inoltre, sono gestiti da Amministrazioni locali e prevedono uno stanziamento monofondo o plurifondo a seconda dei tipi di fondi messi a disposizione a livello regionale.

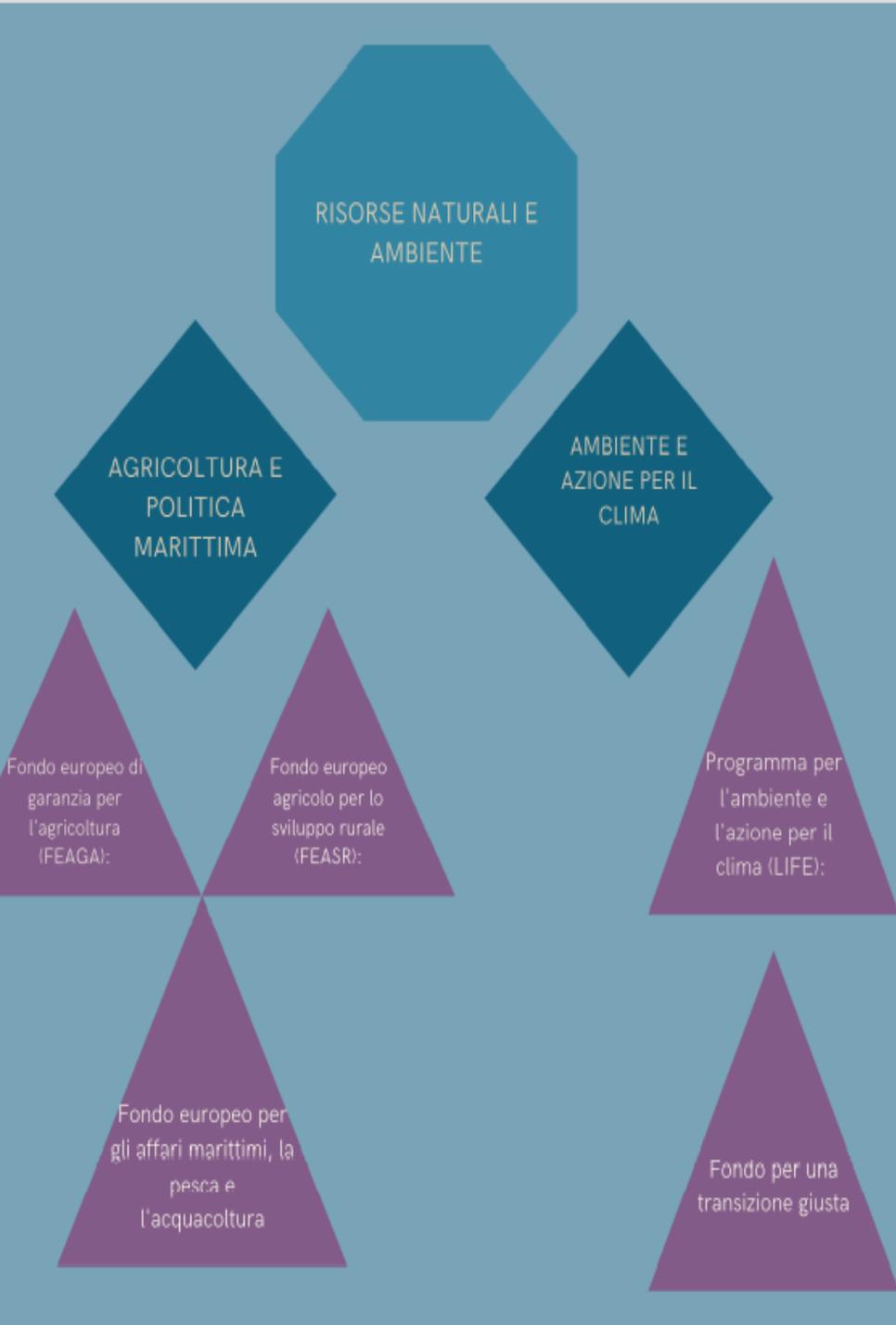
Anche i bandi di partecipazione variano da regione a regione e ciascuno sarà pensato in base a obiettivi, problematiche e caratteristiche specificatamente territoriali.



COS'È L'FSE?

Il Fondo sociale europeo (FSE) è il principale strumento utilizzato dall'UE per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti. A questo fine, l'FSE investe nel capitale umano dell'Europa: i lavoratori, i giovani e chi è alla ricerca di un lavoro. Grazie a una dotazione di 10 miliardi di euro l'anno, l'FSE aumenta le prospettive occupazionali di milioni di cittadini europei, prestando particolare attenzione a chi incontra maggiori difficoltà a trovare lavoro.

L'Unione europea si è impegnata a creare nuovi e migliori posti di lavoro e a realizzare una società inclusiva. Tali obiettivi sono al centro della strategia [Europa 2020](#) per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell'UE. L'attuale crisi economica rende questa sfida ancora più ambiziosa. L'FSE sta rivestendo un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi dell'Europa e per l'attenuazione degli effetti della crisi, in particolare l'aumento dei livelli di disoccupazione e povertà.



SICUREZZA
E DIFESA

SICUREZZA

DIFESA

FONDO SICUREZZA INTERNA

DISATTIVAZIONE NUCLEARE (LITUANIA)

DISATTIVAZIONE NUCLEARE

FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

EUROPA GLOBALE

AIUTI UMANITARI

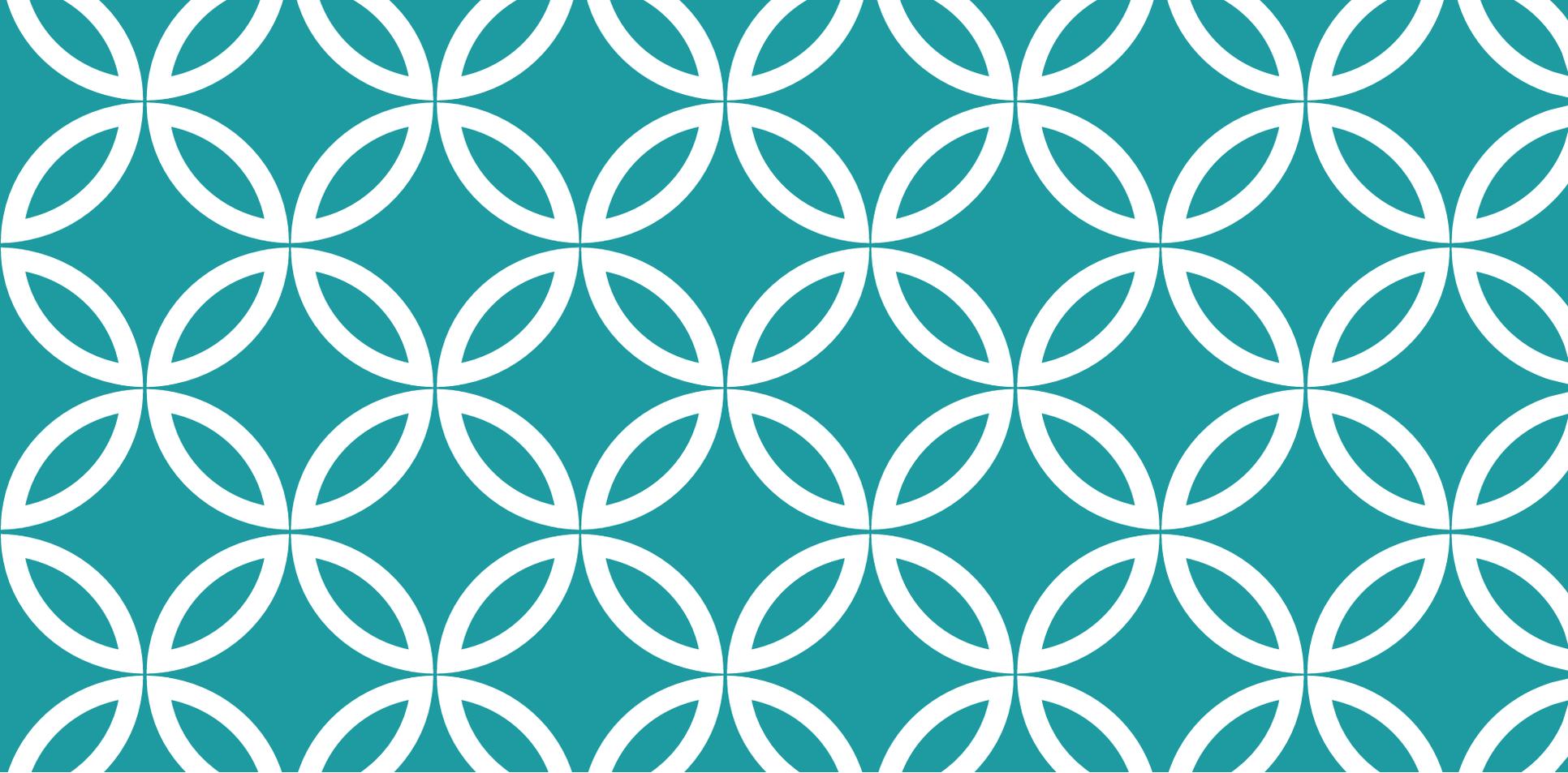
POLITICA ESTERA E DI SICUREZZA
COMUNE

PAESI E TERRITORI D'OLTREMARE

AZIONE ESTERNA

ASSISTENZA PRE-ADESIONE

VICINATO E RESTO DEL MONDO



GRAZIE |